



Adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI)

Relazione di accompagnamento

(delibera AEEGSI n. 665/2017/R/IDR, art.3, co.2, lett. f, punto ii)

Sommario

1	Introduzione	2
2	Usi civili domestici e non domestici	2
2.1	Utenze domestiche	3
2.1.1	Uso domestico residente.....	4
2.2	Utenze diverse dal domestico.....	6
2.2.1	Vincoli.....	8
2.3	Articolazione tariffaria e tariffe 2015.....	9
2.4	Articolazione tariffaria e tariffe 2018 pre-TICSI	10
2.5	Nuova articolazione tariffaria e tariffe 2018 (TICSI).....	11
3	Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.....	12

1 Introduzione

La presente relazione illustra la proposta della nuova articolazione tariffaria per l'anno 2018 per il SII ai sensi dell' all. A della Delibera n.665/2017 (TICSI). In essa vi sono riportate i criteri e le modalità utilizzate per la determinazione della nuova struttura tariffaria. La citata deliberazione, all'art. 3, pone in capo all'Ente di Governo dell'Ambito:

- a) la riclassifica delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto, rispettivamente, all'Articolo 3 e all'Articolo 8 dell'*Allegato A*;
- b) in particolare, la definizione dell'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente secondo i criteri di cui al Titolo 2 dell'*Allegato A*, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo, il criterio pro capite nei termini di cui all'Articolo 3 dell'*Allegato A*;
- c) nello svolgere le attività di cui ai punti *sub a), b)*, la verifica il rispetto dei vincoli fissati al Titolo 5 dell'*Allegato A*, volti a disciplinare gli effetti, sui ricavi del gestore, della riforma recata dal presente provvedimento;
- d) stesura della presente relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate;

2 Usi civili domestici e non domestici

Le novità introdotte dal TICSI e recepite dalla nuova articolazione tariffaria non comportano modifiche strutturali della preesistente articolazione in quanto già la stessa ricomprendeva tutte le tipologie di utenze di cui all'art. 2, della Delibera n. 665/2017.

Nello specifico per le utenze domestiche per il servizio acquedotto la quota variabile della tariffa era modulata per fasce di consumo e una prima fascia a tariffa agevolata, pari a 30 mc/anno/utenza.

Come criterio generale è stato mantenuto il numero delle tipologie e delle sotto-tipologie delle diverse categorie di utenza e con l'adozione del TICSI si conferma buona parte della precedente ripartizione fatta eccezione per il fatto che sono state ulteriormente disciplinare casistiche differenti, quali ad esempio l'uso condominiale, l'uso pubblico a tronchetto (fontane pubbliche con chiusura a rubinetto) e gli altri usi agricolo, allevamento e alberghiero che hanno fatto emergere, nell'esperienza degli ultimi anni, particolari esigenze da tutelare.

Ogni decisione relativa alla collocazione tra le diverse tipologie di utenza e all'applicazione dei corrispettivi di quota fissa e quota variabile ivi proposta è stata intrapresa con la finalità di minimizzare l'impatto sugli utenti a partire da quelli domestici residenti.

Il modello di simulazione è stato costruito utilizzando come dati di partenza le tariffe in vigore nel 2015 e i volumi di acquedotto, fognatura e depurazione dell'anno 2016 estrapolati per tutte le utenze.

E' stata elaborata una stima di un ipotetico fatturato ottenuto dal prodotto tra le sopraccitate variabili di scala (volumi e n. di utenze 2016) e la tariffa 2015 aggiornata con il $\vartheta_{2018}=1,259$ secondo l'articolazione tariffaria previgente.

Si è poi proceduto ad effettuare la medesima operazione di stima distribuendo l'attribuzione dei consumi secondo l'articolazione tariffaria prevista dal TICS con il fine di ottenere un ipotetico fatturato sulla base delle nuove tariffe verificare conseguentemente il rispetto dei vincoli stabiliti nella delibera dell'Autorità.

2.1 Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono state suddivise in utenze **domestiche residenti**, utenze **condominiali** e utenze **domestiche non residenti** (art.2 co.1).

Nella precedente articolazione all'interno della categoria dei "non domestici altri usi" erano inglobate le utenze condominiali che si è ritenuto, in questa nuova articolazione, di dover riportare in una specifica sotto-categoria delle utenze domestiche ovvero nella sub-categoria "Condomini", ai quali si intende applicare le medesime tariffe e fasce di consumo previste per gli usi domestici residenti. Con differenziazione nella quota fissa come di seguito meglio dettagliato.

La quota fissa, ai sensi dell'art.4 e dell'art. 10, è suddivisa per acquedotto, fognatura e depurazione. Nella nuova articolazione, la quota fissa acquedotto, per domestiche residenti, vede una riduzione della stessa del 9%, rispetto alla previgente articolazione ovvero pari ad euro 37,50/anno.

Per le utenze Condominiali si propone la quota fissa in valore pari a quella della domestica residente con la differenza che la stessa è moltiplicata per il numero di unità immobiliari appartenenti ad ogni singolo condomino. Per le utenze Domestiche non residenti la quota fissa proposta è pari ad euro

95,00/anno anch'essa ridotta, rispetto alla precedente articolazione del 7%.

La quota fissa di fognatura e depurazione, introdotta con il TICS, è la medesima per ogni tipologia di utenza Domestica ed è anch'essa stata ridotta al fine di ridurre ulteriormente l'impatto economico sull'utenza. Infatti, gli utenti di tali servizi vedranno una riduzione per le quote fisse di fognatura e depurazione rispettivamente del 22 % e 12 %.

Le relative componenti quote tariffarie variabili, per fognatura e depurazione, sono rimaste invariate rispetto a quelle in vigore con la vecchia articolazione mentre le quote tariffarie variabili per l'acquedotto sono state rimodulate come meglio di seguito dettagliato.

2.1.1 Uso domestico residente

Ai sensi dell'art. 5 co.1, la quota variabile del servizio di acquedotto, deve essere modulata per fasce di consumo, e per le utenze domestiche residenti, è prevista **una fascia di consumo annuo agevolato** almeno pari a 18,25 mc/anno/abitante, ovvero 54,75 mc/anno (valore arrotondato a 55 mc/anno) per un'utenza tipo di tre componenti (pro-capite di tipo standard).

La determinazione della **fascia di consumo agevolato** deve essere basata sulla quantità pro capite, ovvero in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (art.3 co.2 e ss.). In assenza del dato e di informazioni sull'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente e domestica-condominiale, è stato adottato il **criterio pro capite di tipo standard** (considerando un'utenza domestica tipo di tre componenti). Al contempo sarà promossa la raccolta di tali informazioni per poter applicare il criterio dell'effettiva numerosità a decorrere dal 1° gennaio 2022, come previsto dall'art.3 co.4, con l'impegno per il gestore di recepire le eventuali segnalazioni sul numero di componenti effettivi trasmesse fin dal 01 gennaio 2018.

Alle utenze considerate come condominiali, sono applicate le medesime modalità tariffe di quota variabile e quota fissa previste per l'utenza domestica residente per ogni singola unità condominiale. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 co.7, che invita l'EGA (ed indirettamente il gestore) a promuovere l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare in modo da poter separare almeno i consumi relativi alle utenze domestiche da quelli relativi alle utenze non domestiche, ed in ragione di un principio di equità sociale, si intende avviare una raccolta dati entro il 01 gennaio 2019, in cui gli amministratori saranno tenuti a

comunicare la tipologia di utenza sottostante ciascuna concessione (utenza domestica residente, non residente e non domestica). Qualora l'amministratore non dichiari quanto sopra, verrà applicata la quota fissa domestico non residente ad ogni condomino.

2.1.1.1 Vincoli: quota variabile

La tariffa base della nuova articolazione tariffaria è calcolata aggiornando la tariffa base di acquedotto del 2015 con il moltiplicatore tariffario $\theta_{2018} = 1,259$ (teta risultante dalla proposta di aggiornamento biennale della tariffa 2018-2019) (art.5 co.1). Tutte le altre tariffe di acquedotto sono state costruite applicando alla nuova tariffa base un moltiplicatore diverso a seconda della fascia di consumo. La tariffa agevolata, esclusivamente per le utenze domestiche residenti, condominiali, è stata calcolata con il moltiplicatore 0,8 della base, mentre per la prima, seconda e terza eccedenza i moltiplicatori sono rispettivamente 2, 4, 6 volte la tariffa agevolata.

L'applicazione dei rapporti incrementali così definiti produce un riequilibrio tra le varie fasce.

In particolare il moltiplicatore 2 applicato alla fascia di prima eccedenza, permette a tutte le utenze, domestiche e non, rispetto alla previgente articolazione, di avere un risparmio di circa il 29 %.

Nel complesso le utenze appartenenti alla categoria domestiche residente che fruiscono del SII (acquedotto, fognatura, depurazione) ottengono un risparmio annuo già a partire da consumi superiori a 50 mc/anno.

La delibera dell'Autorità introduce poi alcuni vincoli, il primo dei quali è rappresentato dal rapporto tra la tariffa del primo scaglione e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza che non può superare il rapporto 1:6 (art.5 co.3); tale vincolo è stato rispettato con la nuova articolazione proposta.

Anche le quote variabili di fognatura e depurazione dell'uso domestico residente sono calcolate sulla base dei valori previsti per l'anno 2015 aggiornati mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario $\theta_{2018}=1,259$ (art.6 co.1).

2.1.1.2 Vincoli: quota fissa

Un ulteriore vincolo da rispettare riguarda le quote fisse delle utenze domestico residenti (art. 7 co.2). Il gettito da quota fissa delle utenze domestiche residenti non deve superare il 20% dell'intero fatturato da quota fissa e variabili di acquedotto, fognatura e depurazione per il medesimo uso. Tale vincolo è stato anch'esso rispettato con la nuova articolazione proposta.

2.2 Utenze diverse dal domestico

Come previsto dall'art.8 co.1, sono state confermate le tipologie di utenze e sotto categorie già in essere con una distinzione di trattamento tariffario per alcune di esse, questo ha comportato un ricollocamento dei consumi degli usi artigianali e commerciali, agricolo-zootecnico, pubblico e altri usi.

L'**uso artigianale e commerciale** include le attività c.d. commerciali ed artigianali, per questo uso è stata prevista una sub- tipologia esclusivamente dedicata alla categoria degli Albergatori in quanto, dopo un'attenta analisi dei dati, è emerso che per questa tipologia di utenza erano state attribuite, seppur non disciplinate nella precedente articolazione, in modo arbitrario, "concessioni per posti letto" in maniera non omogenea. Al fine di ripristinare un'equità di trattamento per tali utenze è stato deciso con la nuova articolazione di abolire le concessioni sostituite da n. 3 scaglioni progressivi costruite su consumi medi della specifica tipologia di uso. Per questa sub-categoria le quote fisse saranno quelle applicate alla domestica non residente.

Le utenze artigianali e commerciali, eccezion fatta per gli albergatori, in considerazione di una insufficienza di informazioni a disposizione, sono state assoggettate, diversamente alla precedente articolazione, all'applicazione della quota fissa prevista per le utenze domestiche non residenti moltiplicata per il numero di concessioni, criterio questo adottato anche per la quota variabile dove sono presenti n.4 scaglioni.

Le utenze appartenenti alla categoria artigianale e commerciale che fruiscono del SII (acquedotto, fognatura, depurazione) avranno un aumento previsto del gettito complessivo, rispetto alla precedente articolazione, pari al 10,55%. Gli aumenti interesseranno solamente sul 19 % delle utenze appartenenti a detta categoria infatti per le restanti 81% vi sarà una riduzione in bolletta.

Per la sotto-categoria degli albergatori si prevede nel complesso una riduzione del 14,28%.

L'uso **agricolo e zootecnico** si differenzia maggiormente rispetto all'articolazione previgente per l'introduzione di una nuova sub-categoria degli "Allevatori" nonché per l'applicazione di un'unica tariffa quota variabile per tutto il consumo. La tariffa applicata è pari alla tariffa base. La quota fissa è stata uniformata per tutte le utenze in valore pari a quella dell'uso domestico non residente.

Le utenze appartenenti alla categoria agricolo zootecnico che fruiscono del SII (acquedotto, fognatura, depurazione) avranno una riduzione prevista del gettito complessivo, rispetto alla precedente articolazione, pari al 29,79%. Per la sotto-categoria degli allevatori si prevede nel complesso una riduzione del 35,90%.

L'uso **pubblico** è stato distinto in tre sub categorie come di seguito specificate:

- **pubbliche non disalimentabile** come stabilito dall'art. 8 co. 2, comprende le utenze di ospedali e strutture pubbliche, case di cura e di assistenza, istituti scolastici, carceri, presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza (caserme e protezione civile) ed enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, nonché l'ordine pubblico e la sicurezza dello stato (come polizia, carabinieri e vigili del fuoco). Le stesse sono soggette ad una quota fissa specifica, leggermente più bassa rispetto alla precedente articolazione, e ad una quota variabile con un'unica fascia tariffaria a cui si applica la tariffa agevolata della domestica residente;

- **pubbliche disalimentabili** sono soggette allo stesso tipo di trattamento tariffario come le utenze ad uso pubblico non disalimentabili;

- **pubblica a tronchetto** (fontane pubbliche) a cui viene applicata una quota fissa *ad hoc* unica per tutti e tre i servizi senza l'applicazione delle relative quote variabili. **Per questa sotto-categoria è prevista una riduzione, rispetto alla precedente articolazione pari al 60,30%.**

Infine **Altri usi** nel quale categoria appartengono tutte le utenze uso cantiere ovvero utenze contratte per un uso mirato e per un periodo determinato. Da un'analisi dei dati è stato riscontrato che la maggior parte di queste utenze non mutavano la propria destinazione d'uso alla chiusura del cantiere ovvero alla scadenza del permesso di costruire. Tale consuetudine portava un indebito

vantaggio per queste utenze creando così forte disparità di trattamento verso gli altri utenti dell'AATO. Per questo motivo, ed in considerazione della temporaneità dell'utenza, al fine di scongiurare il mantenimento della stessa oltre il termine della chiusura dei cantieri, si è ritenuto di applicare per questa sotto-tipologia una quota fissa maggiorata pari a 200 euro/anno e un'articolazione su tre scaglioni con tariffa del I scaglione pari alla I eccedenza del domestico e così via.

2.2.1 Vincoli

Il vincolo di sostenibilità per l'utenza non domestica prevede che la somma dei corrispettivi degli usi civili diversi dal domestico nel loro complesso, ovvero il gettito derivante da quota fissa e quota variabile dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, non superi quella calcolata con le tariffe previgenti incrementata del 10% (art.14 co.1). Anche in questo caso il vincolo è stato rispettato.

Anche vincolo *ex-ante* stabilito dall'art.23 co.1 sull'isoricavo è stato soddisfatto: i ricavi stimati con la nuova struttura dei corrispettivi sono comparabili con i ricavi generati applicando ai volumi 2016 l'articolazione tariffaria vigente (prima dell'applicazione del TICS).

Il gettito dei corrispettivi degli usi domestici della nuova articolazione tariffaria supera i ricavi ottenibili con l'articolazione tariffaria previgente, questo, però, non è imputabile all'applicazione di un maggiore corrispettivo alle utenze domestiche, bensì allo spostamento dei consumi dagli usi civili non domestici, confluiti nei domestici a seguito della riclassificazione degli stessi usi come prevede il TICS.

2.3 Articolazione tariffaria e tariffe 2015

Di seguito si riporta l'articolazione tariffaria per l'anno 2015.

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER L'ANNO 2015			
DOMESTICHE RESIDENTI			
agevolata	da 0 a 30 mc	euro/mc	0,436000
base	da 31 a 108 mc	euro/mc	0,926500
I ECCEDEENZA	da 109 a 162 mc	euro/mc	2,081900
II ECCEDEENZA	da 163 a 216 mc	euro/mc	2,964800
III ECCEDEENZA	oltre 216 mc	euro/mc	4,134370
QUOTA FISSA PER UTENZA			
QUOTA FISSA IDRICO		euro/anno	32,70000
QUOTA FISSA FOGNA		euro/anno	7,066470
QUOTA FISSA DEPURAZIONE		euro/anno	21,746590
UTENZE PUBBLICHE			
unica	tutto il consumo	euro/mc	0,436000
QUOTA FISSA PER UTENZA			
QUOTA FISSA IDRICO		euro/anno	20,274000
QUOTA FISSA FOGNA		euro/anno	7,066470
QUOTA FISSA DEPURAZIONE		euro/anno	21,746590
DOMESTICHE NON RESIDENTI E ALTRI USI (Domestiche non residenti, Industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, agricole, cantiere)			
base	da 0 a 108 mc	euro/mc	0,926500
I ECCEDEENZA	da 109 a 162 mc	euro/mc	2,081900
II ECCEDEENZA	da 163 a 216 mc	euro/mc	2,964800
III ECCEDEENZA	oltre 216 mc	euro/mc	4,134370
QUOTA FISSA IDRICO		euro/anno	81,750000
QUOTA FISSA FOGNA		euro/anno	7,066470
QUOTA FISSA DEPURAZIONE		euro/anno	21,746590
QUOTA FISSA PER UTENZA			
PER TUTTE LE UTENZE			
TARIFFA FOGNATURA	tutto il consumo	euro/mc	0,261600
TARIFFA DEPURAZIONE	tutto il consumo	euro/mc	0,791340

2.4 Articolazione tariffaria e tariffe 2018 pre-TICSI

Di seguito si riporta l'articolazione tariffaria per l'anno 2018 pre-TICSI.

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER L'ANNO 2018			
DOMESTICHE RESIDENTI			
agevolata	da 0 a 30 mc	euro/mc	0,549234
base	da 31 a 108 mc	euro/mc	1,167123
I ECCEDEENZA	da 109 a 162 mc	euro/mc	2,622594
II ECCEDEENZA	da 163 a 216 mc	euro/mc	3,734794
III ECCEDEENZA	oltre 216 mc	euro/mc	5,208116
QUOTA FISSA PER UTENZA			
QUOTA FISSA IDRICO		euro/anno	41,19258
QUOTA FISSA FOGNA		euro/anno	8,901717
QUOTA FISSA DEPURAZIONE		euro/anno	27,39444
UTENZE PUBBLICHE			
unica	tutto il consumo	euro/mc	0,549234
QUOTA FISSA PER CUTENZA			
QUOTA FISSA IDRICO		euro/anno	25,5394
QUOTA FISSA FOGNA		euro/anno	8,901717
QUOTA FISSA DEPURAZIONE		euro/anno	27,39444
DOMESTICHE NON RESIDENTI E ALTRI USI			
(Domestiche non residenti, Industriali, artigianali, commerciali, alberghiere, agricole, cantiere)			
base	da 0 a 108 mc	euro/mc	1,167123
I ECCEDEENZA	da 109 a 162 mc	euro/mc	2,622594
II ECCEDEENZA	da 163 a 216 mc	euro/mc	3,734794
III ECCEDEENZA	oltre 216 mc	euro/mc	5,208116
QUOTA FISSA IDRICO		euro/anno	102,9815
QUOTA FISSA FOGNA		euro/anno	8,901717
QUOTA FISSA DEPURAZIONE		euro/anno	27,39444
QUOTA FISSA PER UTENZA			
PER TUTTE LE UTENZE			
TARIFFA FOGNATURA	tutto il consumo	euro/mc	0,329541
TARIFFA DEPURAZIONE	tutto il consumo	euro/mc	0,99686

2.5 Nuova articolazione tariffaria e tariffe 2018 (TICSI)

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA PER L'ANNO 2018							
TICSI							
tipo d' uso	sub-tipologia	descrizion e	scaglione	min m³	max m³	tariffa €/m³	
DOMESTICO	RESIDENTE	Quota Variabile	agevolata	0	55	€ 0,9336	
			base	56	108	€ 1,1671	
			I eccedenza	109	162	€ 1,8672	
			II eccedenza	163	216	€ 3,7344	
			III eccedenza	217	Inf.	€ 5,6016	
		Quota Fissa	acquedotto € 37,50				
	CONDOMINI	Quota Variabile	agevolata*	0	55	€ 0,9336	
			base*	56	108	€ 1,1671	
			I eccedenza*	109	162	€ 1,8672	
			II eccedenza*	163	216	€ 3,7344	
			III eccedenza*	217	Inf.	€ 5,6016	
		* I scaglioni vengono moltiplicati per il n. di condomini					
		Quota Fissa	acquedotto** € 37,50				
		** Tariffa quota fissa per numero di condomini					
	NON RESIDENTE	Quota Variabile	base	0	108	€ 1,1671	
			I eccedenza	109	162	€ 1,8672	
			II eccedenza	163	216	€ 3,7344	
		III eccedenza	217	Inf.	€ 5,6016		
	Quota Fissa	acquedotto € 95,00					
ARTIGIANALE COMMERCIALE	COMMERCIALE	Quota Variabile	base '	0	108	€ 1,1671	
			I eccedenza '	109	162	€ 1,8672	
			II eccedenza '	163	216	€ 3,7344	
			III eccedenza '	217	Inf.	€ 5,6016	
		I scaglioni vengono moltiplicati per il n. di concessioni					
		Quota Fissa	acquedotto'' € 95,00				
	' La quota fissa per il numero di concessioni						
	ALBERGATORI	Quota Variabile	base	0	2500	€ 1,00	
			I eccedenza	2501	5000	€ 1,50	
			II eccedenza	5001	Inf.	€ 3,00	
Quota Fissa		acquedotto € 95,00					
PUBBLICO	PUBBLICO DISALIMENTABILE - PUBBLICO NON DISALIMENTABILE	Quota Variabile	scaglione unico	0	Inf.	€ 0,9336	
		Quota Fissa	acquedotto € 25,00				
	TRONCHETTO	Quota Fissa	€ 300,00				
AGRICOLO ZOOTECNICO	AGRICOLO	Quota Variabile	scaglione unico	0	Inf.	€ 1,1671	
		Quota Fissa	acquedotto € 95,00				
	ALLEVAMENTO	Quota Variabile	scaglione unico	0	Inf.	€ 1,1671	
		Quota Fissa	acquedotto € 95,00				
ALTRI USI	CANTIERI PROVVISORIE	Quota Variabile	base	0	108	€ 1,8672	
			I eccedenza	109	162	€ 3,7344	
			II eccedenza	163	Inf.	€ 5,6016	
		Quota Fissa	acquedotto € 200,00				
QUOTA FISSA							
Per tutte le tipologie di utenza							
Fognatura						€ 6,90	
Depurazione						€ 24,00	
QUOTA VARIABILE							
Per tutte le tipologie di utenza							
Fognatura				per tutto il consumo	€/m³	0,3295	
Depurazione				per tutto il consumo	€/m³	0,9969	

3 Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Nel territorio dell'ATO n. 5 non esiste ancora una struttura organizzativa per la regolazione del SII, le carenze informative sulle metodologie di tariffazione attualmente applicate rappresentano un serio ostacolo all'avvio dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria. Inoltre l'attuale gestione ha fino ad oggi applicato anche ai reflui industriali le tariffe di depurazione previste per i reflui domestici non essendosi mai organizzato per effettuare una caratterizzazione quali-quantitativa degli inquinanti di origine industriale unita al fatto che lo stesso gestore non ha censito efficacemente tali utenze.

L'EGA si impegna affinché l'attuale gestione possa entro la fine dell'anno conseguire due obiettivi, il primo completare il censimento delle utenze industriali che scaricano in pubblica fognatura con contemporanea verifica del possesso dell'autorizzazioni allo scarico ed il secondo organizzarsi al fine di riuscire a caratterizzare dal punto quali-quantitativo gli inquinanti di origine industriale.

Per le utenze industriali censite ed in possesso di regolare autorizzazione si procederà ad applicare il secondo scenario ipotizzato nelle linee guida redatte dall'associazione ANEA ovvero:

partire con il definire un obiettivo di isorivasto basato sull'applicazione delle tariffe di depurazione domestica: la formula di cui al punto 19.1 del TICS si ridurrebbe pertanto a:

$$T_{indATO} = (Tariffa dep domestica \times \sum VP - \sum QCP) / \sum VP$$

mentre per la concreta applicazione del 17.1 TICS si dovrebbe comunque fare riferimento ai parametri %COD, %SST, %N, %P e % X_{j,p} deliberati ed ai parametri qualitativi effettivamente rilevati con indagini analitiche in campo, note al momento della fatturazione.

Nella prima fase di applicazione si dovrebbe in ogni caso prevedere la limitazione degli incrementi tariffari per effetto del cap (+10%) di cui al punto 21.2 del TICS. In ogni caso la possibilità di un'effettiva applicazione delle nuove metodologie tariffarie non può prescindere da una strutturazione più avanzata di tutto il sistema della gestione del SII e delle autorità di controllo preposte al rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

Frosinone, lì 01/08/2018

Il Dirigente Pianificazione e Controllo
Ing. Umberto Bernola

